

Europa No Tav, Susa guida la marcia



Sfila il corteo e lambisce le case di S.Giuliano, frazione che verrà pesantemente toccata dal cantiere Tav

*Oltre 10mila sotto l'Arco
E ieri la consegna alla Ue
delle 25 delibere valsusine*

SUSA, altra invasione di bandiere No Tav. E' l'idea della rete, delle idee che rimbalzano, condivise, da una parte all'altra dell'Europa, è il concetto di solidarietà tra popolazioni in lotta contro le grandi opere inutili, a cementare Susa con Bayonne, in Francia, Stoccarda, in Germania, e Terzigno, in provincia di Napoli. E' la consapevolezza che in città lontanissime e tanto diverse tra loro, decine di migliaia di persone stanno marciando, in contemporanea e quindi insieme, per fermare i maxi-cantieri che tolgono risorse economiche alle reali esigenze delle comunità. Per il resto, nulla di nuovo sul fronte occidentale: 15mila persone in marcia per gli organizzatori, 5mila per la Digos. Intanto, ieri una delegazione di amministratori della valle di Susa è stata ricevuta a Bruxelles da Jean-Eric Paquet del Directorate mobilità e trasporti della Commissione europea cui hanno consegnato le 24 delibere dei comuni della valle di Susa più quella di Rivalta e quella della Comunità montana dove si esprime contrarietà all'opera e presentato dossier sul cunicolo di Chiomonte e su tutta l'opera contestando la spesa in periodi di grande difficoltà economica e proponendo di affrontare i colli di bottiglia di Torino e Chambéry per rilanciare il trasporto merci sulla linea storica.